



FAFTPlus

Federazione Associazioni Femminili Ticino Plus

COMUNICATO STAMPA

Il traguardo dei 65 anni della Federazione delle associazioni femminili Ticino (FAFTPlus) – ricordato durante la recente assemblea della Federazione tenutasi a Lugano – è stata l'occasione per riflettere sul grande lavoro svolto finora dalle donne, che ha permesso di godere oggi di libertà e diritti, ma anche di riconoscere le urgenze del presente e rivolgere lo sguardo al futuro: il cammino verso la promozione della parità e il rispetto reciproco tra i generi non si arresta perché la disparità persiste.

L'assemblea di FAFTPlus (oggi più forte, con le sue 26 associazioni aderenti, e nuovi enti e organizzazioni più vicini) ha così indicato le strade da percorrere in tema di parità, raggiungibile – come ha affermato Marialuisa Parodi nel suo discorso di congedo dopo otto anni di presidenza – solo attraverso un pieno coinvolgimento degli uomini perché gli uomini, come le nuove generazioni, dalla parità di genere hanno solo da guadagnare.

Gina La Mantia, che ha preso il posto di Parodi alla copresidenza affiancando Bianca Maria Martellini Bianchi, ha richiamato i diritti fondamentali di uguaglianza fissati nella Costituzione sottolineando come solo pochi partiti mettono la parità in primo piano, mentre “i media solitamente ci ignorano e troppe volte ci sembra che anziché lottare per progredire, dobbiamo farlo per non regredire”. Una società inclusiva invece deve coinvolgere le donne nella stessa misura degli uomini perché solo così, insieme, si troveranno le soluzioni migliori, più condivise e quindi più efficaci sui grandi problemi sociali ed ambientali.

Martellini Bianchi ha dal canto suo ricordato l'intensa attività di FAFTPlus nell'anno appena trascorso. A partire dall'iniziativa “Helvetia chiama! Ticino” verso le recenti Cantonali 2023, promossa insieme alla Commissione consultiva per le pari opportunità in collaborazione con Alliance F. Oltre a questa iniziativa, l'attività dell'Agenda 54 Donne Elettrici e la presa di posizione pubblica su diverse iniziative e atti parlamentari, cantonali e federali: dalla riforma AVS all'imposizione individuale e al principio “Soltanto SI significa SI” nel diritto penale sessuale; dall'appello in materia di quote nelle liste elettorali, alla conciliabilità famiglia e lavoro con la richiesta a Cantone e Comuni di dotarsi di strutture per la custodia dei bambini da 3 mesi fino alla fine della scuola dell'obbligo.

L'assemblea è stata anche l'occasione – grazie all'intervento di Claudia Sassi, capa Sezione del lavoro del Dipartimento delle finanze e dell'economia – per verificare i frutti della collaborazione tra Cantone e FAFTPlus, nata a seguito della campagna #ripartiredalldonne. Pochi gli obiettivi raggiunti, soprattutto in tema di statistiche di genere per orientare i piani di intervento, di imprenditorialità femminile, di conciliabilità. Unico filone affrontato con serietà e competenza, e che ha dato dei frutti, le misure di accompagnamento delle donne in disoccupazione.

Le recenti elezioni cantonali hanno permesso finalmente, dopo otto anni, a una donna ad entrare in Governo, colmando così una lacuna imbarazzante. Invece, a livello di Parlamento, gli sperati progressi purtroppo non sono stati raggiunti: le donne ora occupano due seggi in meno rispetto alla legislatura precedente. La FAFTPlus non mollerà la presa. Per la prossima legislatura intende intensificare la collaborazione con le deputate e i deputati per portare avanti degli obiettivi di parità di fatto e sarà pure presente per sostenere le candidature femminili per le prossime elezioni federali e comunali.

Comitato FAFTPlus

[Struttura • FAFTPlus](#)

Per informazioni:

Bianca Maria Martellini Bianchi, co-presidente

Tel. 076 478 19 36

Gina La Mantia, co-presidente

Tel. 079 219 05 75

Massagno, 11 aprile 2023